

| | |
|--------------------------------|--|
| Dipartimento Politiche Sociali | ROMA CAPITALE |
| Direzione Benessere e Salute | Dipartimento Politiche Sociali Subsidiarietà e Salute |
| 30 APR. 2020 | ROMA |
| Prot. QE | 26885 |

ORDINANZA N. 86 DEL 30 APR. 2020
LA SINDACA

00185 Roma - Viale Manzoni n. 16
☎ +39 06-67105341

OGGETTO:
Emergenza COVID19.
Proroga delle misure di contrasto alla diffusione del virus presso strutture residenziali, semi residenziali e presso i Centri Sociali Anziani di Roma capitale

L'Assessora
Alla Persona, Scuola e Comunità solidale
VERONICA MAMMI

Il Direttore
Direzione Benessere e Salute
RAFFAELLA MODAFFERI

Il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali.
GIOVANNI SERRA

Visto
Il Segretario Generale
PIETRO PAOLO MILETI

Premesso che:

nell'ambito delle misure per il contrasto al diffondersi del virus COVID -19, in ottemperanza alle disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, la Sindaca ha disposto con propria ordinanza n. 48 del 6 marzo 2020, la chiusura temporanea dei centri Sociali Anziani di Roma fino al 15 marzo 2020 per effettuare la sanificazione degli ambienti;

con Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00003 del 6 marzo 2020, veniva sospesa l'attività dei Centri Sociali Anziani dei Comuni fino a nuovo provvedimento;

in ottemperanza alle disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo e dell'8 marzo 2020, la Sindaca con propria Ordinanza n. 49 del 10 marzo 2020, avente per oggetto "misure di contrasto al diffondersi del COVID 19 presso strutture residenziali e semi residenziali destinate a persone con diverse fragilità sociali", ha disposto, fino al 3 aprile 2020:

- la sospensione delle attività di piscina e palestra e di qualsiasi altra attività che possa creare assembramento di persone presso tutte le strutture residenziali e semiresidenziali destinate a persone con diverse fragilità e disagi sociali quali persone anziane, persone con disabilità, persone di minore età come Case di Riposo, co-housing, Gruppi Appartamento, Centri di Pronta Accoglienza, Case Famiglia per diverse fragilità e Casa Iride in attuazione del DPCM 8 marzo 2020 e dell'Ordinanza Regionale n. 3704 dell'8 marzo 2020;
- la sospensione di dette attività anche alle Strutture residenziali e semiresidenziali in convenzione con l'Amministrazione Capitolina e private rivolte a persone con diverse fragilità e disagi sociali quali persone anziane, persone con disabilità, persone di minore età;
- il divieto di nuovi inserimenti presso le strutture residenziali destinate a persone anziane, persone disabili quali Case di Riposo, co-housing, Gruppi Appartamento e Casa Iride al fine di ridurre possibili esposizioni, pericolose dell'intera comunità ospitata;
- la limitazione, ai soli casi di indispensabile necessità - che dovrà essere validata dal personale della struttura - dell'uscita degli ospiti anziani dalle Case di Riposo al fine di ridurre possibili esposizioni, pericolose anche per l'intera comunità e il divieto, se non nei soli casi di stretta necessità, di ingresso ai parenti e ai visitatori nel rispetto delle misure previste dal DPCM del 4.03.2020 al fine di prevenire possibili trasmissioni di infezione; parimenti, gli enti gestori di tutte le altre strutture residenziali destinate a persone disabili e persone di minore età, di competenze dell'Amministrazione Capitolina, dovranno porre attenzione che le uscite degli ospiti siano limitate ai casi di effettiva necessità e/o comunque nel rispetto di tutte le misure di prevenzione igienico-sanitarie e l'attuazione dei comportamenti nel rispetto del DPCM del 4.03.2020, del successivo DPCM dell' 8.03.2020 nonché dell'Ordinanza Regionale n. Z00004 dell'8 marzo 2020;

- la limitazione delle riunioni che prevedono la partecipazione di soggetti estranei, presso tutte le strutture destinate a persone anziane, persone con disabilità, persone di minore età, ai soli casi strettamente necessari e con l'attuazione di tutte le misure di prevenzione igienicosanitarie previste nell'Allegato 1 del DPCM del 4.03.2020;

in ottemperanza alle disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° aprile 2020, la Sindaca con propria Ordinanza n. 69 del 3 aprile 2020, avente per oggetto "Emergenza COVID19. Prolungamento delle misure di contrasto alla diffusione del virus presso strutture residenziali, semi residenziali e presso i Centri Sociali Anziani di Roma capitale", ha disposto il prolungamento delle misure previste nelle Ordinanze Sindacali n. 48 e n. 49 fino al 13 aprile 2020 compreso;

| |
|-----------------------|
| ROMA CAPITALE |
| Segretariato Generale |
| 30 APR 2020 |
| N. RC/ 12.256 |

in ottemperanza alle disposizioni del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, la Sindaca con propria Ordinanza n. 78 del 11 aprile 2020, avente per oggetto "Emergenza COVID19. Prolungamento delle misure di contrasto alla diffusione del virus presso strutture residenziali, semi residenziali e presso i Centri Sociali Anziani di Roma capitale", ha disposto il prolungamento delle misure previste nell'Ordinanza Sindacale n. 69 fino al 3 maggio 2020 compreso;

Considerato che:

- il Presidente del Consiglio dei Ministri con DPCM 26 aprile 2020 ha esteso il periodo di applicazione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 fino al 17 maggio 2020;

Ritenuto:

necessario ed urgente disporre la proroga delle predette misure al fine di limitare il rischio di contagio all'interno delle menzionate strutture di Roma Capitale;

Visti:

- il DPCM del 4 marzo 2020;
- il DPCM del 8 marzo 2020;
- il DPCM del 9 marzo 2020;
- il DPCM del 11 marzo 2020;
- il DPCM del 1 aprile 2020;
- il DPCM del 10 aprile 2020;
- il DPCM del 26 aprile 2020;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00003 del 6 marzo 2020;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00004 del 8 marzo 2020;
- l'art. 50, comma 5, del D.lgs. n. 267/2000;
- la legge n. 241/1990;

atteso che, alla luce di quanto sopra esposto, ricorrono i presupposti di fatto e di diritto che legittimano l'adozione del presente provvedimento,

O R D I N A

di disporre la proroga delle misure previste nell'Ordinanza Sindacale n. 78/2020 fino al 31 maggio 2020 compreso.

D I S P O N E

di incaricare la Direzione Benessere e Salute del Dipartimento Politiche Sociali alla notifica della presente ordinanza al Coordinatore Cittadino dei Centri Sociali Anziani;

di incaricare i Municipi capitolini di provvedere alla notifica della presente ordinanza a ciascun Coordinatore municipale e a tutti i Presidenti dei Centri Sociali Anziani presenti sul territorio di competenza;

di incaricare la Direzione Benessere e Salute di provvedere alla notifica della presente ordinanza agli Organismi in convenzione con la Direzione stessa;

di incaricare i Municipi capitolini di provvedere alla notifica della presente ordinanza agli Organismi presenti sul territorio di competenza;

di incaricare le competenti U.O. dei Gruppi di Polizia Locale di Roma Capitale di assicurare le necessarie operazioni di vigilanza finalizzate a garantire l'esecuzione del presente provvedimento;

In caso di inosservanza delle disposizioni di cui alla presente ordinanza, si farà luogo all'applicazione dell'art. 650 c.p..

Ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. è omessa la comunicazione di cui all'art. 8 della stessa legge, per ragioni di particolare celerità dovute alla particolare emergenza sanitaria in corso.

Avverso la presente ordinanza è proponibile ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nei modi e nei termini previsti dal D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

LA SINDACA

Virginia Raggi

